Città di Curtatone

RELAZIONE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA N°300/13 DEL TRIBUNALE DI MANTOVA RELATIVA ALLA CAUSA COMUNE DI CURTATONE/GENOVESE CARMINE, SACCARDO ANNAMARIA, TEA S.P.A.

- Il 14/09/2004 a seguito di precipitazioni molto forti, in un breve lasso di tempo, diverse abitazioni della frazione di Levata nel Comune di Curtatone sono state allagate, in particolare quelle che avevano gli scantinati al di sotto della sede stradale.

- Il Sig. Genovese Carmine, come gli altri della zona hanno formulato richiesta di risarcimento danni al Comune e l'ufficio tecnico ha provveduto ad inoltrare tutta la documentazione a Tea, gestore della rete fognaria.

- Le Assicurazioni Generali (compagnia assicuratrice di Tea) ha comunicato che non riconosceva il danno, in quanto la rete fognaria, non era la causa degli allagamenti, l'acqua era entrata nelle abitazioni scendendo negli scivoli, dalla sede stradale.

- Nel 2009 il Sig. Genovese Carmine ha citato il Comune per il risarcimento dei suddetti danni quantificato in € 17.538,00.

- Il Comune si è costituito chiamando in causa anche Tea.

- E' stata prodotta la documentazione relativa alla costruzione dell'abitazione dove veniva espressamente detto che la zona allagata non doveva essere utilizzata alla maniera di abitazione, ma altresì come garage, lavanderia eccetera, e di conseguenza i danni, dopo apposito ricalcolo, passavano da €. 17.538,00 a €. 5.800,00.

- A seguito della richiesta di danni del Sig. Genovese e di successivi sopraluoghi, sono state rilevate delle irregolarità nella costruzione e di conseguenza, si è provveduto a comminare allo stesso una sanzione di € 3.700,00, che il Sig. Genovese ha già pagato.

- E' stato fornito al giudice lo schema delle fognature completo delle relative quote, ma il CTU nominato dal Tribunale, richiedeva la presentazione di un plastico, che la Tea – gestore della rete – non è stata in grado di produrre.

- Durante la trattazione della causa il CTU ha comunicato, che per dimostrare che la rete fognaria era adeguata, era necessario conferire l'incarico ad un tecnico

specializzato per la redazione di un modello idrodinamico del sistema il cui costo era quantificabile in circa di 40.000 euro.

- Considerato che la richiesta d'indennizzo dei danni era notevolmente inferiore al costo del predetto incarico richiesto dal CTU, non si è ritenuto di procedere in tal senso e quindi si è deciso di non accondiscendere a tale conferimento.

- Con sentenza del Tribunale n°300/13 il Comune è stato condannato alla rifusione di parte dei danni subiti dal Sig. Genovese, oltre agli interessi legali, che ammontano ad € 8.281,74, oltre ad un quarto delle spese di lite pari ad € 2.791,48.

Totale complessivo del debito arrotondato ad € 12.000,00.

F.to Il Responsabile del Procedimento
Motta Rag. Enrica

_____